

Riverito Signor Dottore

La notizia giunta mi, pochi giorni fa, che una persona in Dalmazia voglia affrettarsi per venire avanti coll'elaborazione d'una Flora dalmata, mi preme a scriver per avvisarla ne subito.

Un uomo, il quale avrebbe molte ragioni di parlare Signor Dottore di Lei con gratitudine ha scritto questa nuova con altre mordaci contro Lei, ad un Signore a. Agusta quello che ho sentito io con indignazione.

Conoscendo le capacità botaniche ora dimoranti nella Dalmazia, sono io convinto, che nessuna si trova persona tanto valvole come Lei, per imprendere una tale opera; e mille ragioni altre, singolarmente il di Lei tenero sentimento della bellezza & idiosincrasia della flora patria, i quali Ella manifestava con tanta delicatezza nella Sua prima opera, stabiliscono i di Lei onorevoli primi richiami di meritare bene della Dalmazia, con l'edizione

d'una *Flora* patria

Tanto dalle conversazioni havute nell'Imp. Gabinetto in Vienna alcune volte col perfricacissimo Botanico Dr. de Portenschlag, il quale haveva proposto una tale intrapresa, quanto delle parole del Chiar^{mo} Baron Welden, che mi ha onorato con parlare di ciò, ed oltre dalle mie proprie limitate viste, ho inteso le difficoltà, che si oppongono ad una perfetta realizzazione d'una *Flora* dalmata, e perciò il mio amore, che ho concepito e nutrito verso questa Dalmazia, (mentre soffriva qui continui tormenti) questa predilezione pel Vostro paese buono ed infelice, non mi lascia desiderare, che una altra persona fuora di Lei, mantenga & compia l'idea d'una descrizione abbracciante tutte le piante dalmate, e l'onore da tale opera featuriente a Lei già di prima è dovuto.

Qualunque servizio in questo riguardo, ch'io pure sia capace di prestarle, per accellerarne

il lavoro, mi comandi, io me pensarò ne molto onorato; soltanto la prego, che quando chiede il mio servizio botanico, prenda riguardo, ch'io in tutto quel tempo da che sto nella provincia, non ho havuto mai, veruno libro botanico, e senza questo, quanto, e qual effetto fia possibile, Lei deve intendere. Tutto che potevo io osservare sulle piante, alle quali nella Dalmazia potevo dedicare occupazioni pure secondarie, tutto quel poco si fondeva su mere ricordanze *mezosvanite*. Negli anni prossimamente passati, per la botanica non ho fatto niente, trovando mi troppo danneggiato per i sacrificj antecedenti.

Aggiunto qui nel pacchetto Ella riceve alcune delle domandate piante, quanto in fretta ne poteva trovare. Notizie particolari per ogni specie vederà sugli etichetti apposti.

Un *Colchico* (*petalis lesfeladis*) non ho veduto intorno Ragusa, qui trovansi soltanto il *Colchic autumnale* (raro) ed il *Colchic montanum* (ubique in petrosis) fiorente nel Novembre - Febbraro
Medysarum (assai bello) ch'Ella tiene per una

specie nuova cresce alla Narenta.
 Quasi ogni anno mi venne sconcertato e frustrato
 il mio ardente desiderio ed gli sforzi per visi-
 tare ancora una volta i contorni della Narenta.
 Alcune volte gli intrighi invidiosi d'una certa persona
 mi hanno sottratto via le preparazioni d'arte, per raggiun-
 gere quel Cornucopia per l'Entomologia ed Ornitologia.
 Dopo tante persecuzioni nefande me trovo senza mezzi
 più per arrivar là. Quando sono stato là, era la
 mia attività troppo limitata senza denaro e sov-
 venimento. Quello luogo eccellente desia e chiama
 per un uomo, che rivellerebbe le ricche sorgenti
 per la Scienza naturale ed Antiquità, le quali
 amo sempre più ~~longo~~ lunghi studi e sacrifici.
 Nissuno vuol esporri ai veramente grandi pe-
 ricoli dall'aria mephitica dei padugli colla
 i quali io non temo. Sono pronto a cercare
 un posto di Deputato sanitario per quelle contrade
 se non trovo altri mezzi. Tutto quel molto
 che farebbe da fare colla per la Botanica
 potrà poi Ella richiamare; soddisfatto
 il mio grande piacere di trovare mi là

dedicarò volentiermente ancora qualche tempo per la botanica.

La prego di non palesare frattanto la mia intenzione per questo scopo, acciò che non venga sconcertato ancora questa volta, quando li sacrifico la mia libertà.

Ella desiderava gli Insetti delle famiglie di Coleopteri e Lepidopteri. Ho bensì passando raccolte alcuni. Ma come appunto queste famiglie sono le più conosciute, perche molti dilettanti impegnansi col medesimo, e poco si può trova da scoprirsi, da disaminare fra loro; così sempre ho trascurato queste famiglie, e non essendo mi prima in Vienna mai occupato cogli Insetti in ispecie, non saperei nel meno i nomi specifici di tutti, benché conosca la storia naturale di quei che ho osservato. oltre di ciò queste Tarfale ed gli Scarabei sono stati raccolti qui con avidità per tre quattro Merciai d'Insetti a motivo del gran guadagno

che offriva la vendita di queste ricercate due famiglie,
 ed ora sono estirpate intorno Ragusa alcune delle più
 rare specie, ed essendo stati mandati e divulgati le
 medesime dappertutto, poco si trova più di raro
 o nuovo fra queste due famiglie. Intanto Le
 mandaro quello che posso, se vuole spedire ancora
 un poco. Gli insetti delle famiglie di Dipteri
 Hymenopteri, Neuropt. Orthopt. Apt. etc.
 perchè non offrivano guadagno materiale, mentre
 soltanto qualche Museo pubblico comprava la raccol-
 ta di tali, furono interamente negletti e per i
 Mercatuzoli d'Insetti. Lo studio e le occupazioni con
 queste numerose famiglie costano molta travaglio, una
 costante attenzione, e spese di tempo, mentre danno
 un guadagno pure scientifico. Perciò molto mi
 restava da fare con loro, e ne tengo una raccolta
 considerabile, la quale penso a perfezionare quan-
 to farò tanto felice di potere mandare in un
 altro luogo più favorevole, che Ragusa.
 Mi favorisca con crederla alla mia perfetta stima
 con la quale ho l'onore di restare di Lei
 Li 26. Aprile Ragusa
 divoto servo Neumayer